

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1882 del 17/04/2018
Oggetto	MOPPA2657 - Consorzio Granterre S.p.A. - Comune di Spilamberto (MO) - Derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale. Rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel comune di Spilamberto (MO) e richiesta di svincolo del deposito cauzionale
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1933 del 16/04/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette APRILE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico della opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell’impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”,
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae),
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall’utilizzo del demanio idrico”,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015,

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”,
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.);

PRESO ATTO:

- della comunicazione acquisita da ARPAE – SAC di Modena al Protocollo con n. PG/2015/0888178 del 24/12/2015 effettuata dalla Ditta Consorzio Granterre S.P.A. (P.IVA: 00162900369), con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica per il prelievo di acque sotterranee rilasciata con provvedimento n. 2584 del 29/05/1990, in località San Vito del comune di Spilamberto (MO), Via Spilamberto 30/C depositata in data 18/12/2015 e assunta a protocollo n. PG/2015/0888178, (pratica n. MOPPA2657);

CONSIDERATO:

- che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO:

- della relazione tecnica di fine lavori per la chiusura del pozzo esistente del geologo incaricato dal concessionario, Dott. Alessandro Maccaferri, acquisita al Protocollo n. PGMO/2016/13249 del 18/07/2016 con cui lo stesso dichiarava, con allegazione fotografica,

di aver adempiuto alle operazioni di rimessione in pristino dello stato dei luoghi;

- che sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto pagamento di:
 - deposito cauzionale per un importo di L. 1.600.000 (pari a € 826,33);
 - canoni di concessione dal 2006 al 2015 per un importo complessivo di € 19.402,40, mentre le attestazioni dei canoni dal 2001 al 2005, per un importo complessivo di € 8.672,48 non sono state trasmesse in quanto sono scaduti i termini di conservazione delle scritture contabili ai sensi dell'art. 2220 del codice civile;

RITENUTO PERTANTO:

- che il Consorzio Granterre abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2015, anno in cui il concessionario ha depositato comunicazione di rinuncia ed è stato ripristinato lo stato dei luoghi;
- che sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per archiviare la concessione riconosciuta al Consorzio Granterre per rinuncia;
- che essendo stati ottemperati gli obblighi derivanti dalla concessione è possibile procedere alla restituzione del deposito cauzionale di € 826,33;

attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto della rinuncia del Consorzio Granterre S.P.A. (P.IVA: 00162900369) con sede nel comune di Modena, in via Polonia 30-33, alla concessione rilasciata con Determinazione n. 2584 del 29/05/1990;
2. di dare atto della rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi relazione tecnica di fine lavori per la chiusura del pozzo esistente del geologo incaricato dal concessionario, Dott. Alessandro Maccaferri, acquisita al Protocollo n. PGMO/2016/13249 del 18/07/2016;
3. di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con Determinazione n. 2584 del 29/05/1990 il concessionario ha corrisposto i canoni per l'uso

della risorsa fino al momento della rinuncia;

4. di dare atto che, avendo il concessionario adempiuto a tutte le obbligazioni derivanti dalla concessione, è possibile operare lo svincolo del deposito cauzionale;
5. di inviare copia semplice del presente provvedimento a Consorzio Granterre ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato F alla D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
7. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Francia;
8. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

Il Responsabile

Unità specialistica Progetto Demanio

Avv. Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.